



CLUB
ALPINO
ITALIANO

Commissione Escursionismo
Gruppo Seniores
C.A.I. d'Argento



SEZIONE DI VERONA



Partenza Lgd. Attiraglio ore 8,00. Sosta caffè al bar/pasticceria/negozio “La Prua” di S.Ambrogio di Valpolicella dopo la rotonda di Super Rossetto, strada per Trento. Si prosegue per Peri, Avio, S. Lucia di Ala, Pilcante. A Chizzola d'Ala si gira a sinistra per Brentonico. A metà strada circa in località Cembraè si volta ancora a sinistra per Prada di Brentonico e Polsa (SP 218). Si oltrepassa Saccone e a Prada di Brentonico ancora a sinistra per la Polsa dove, al Bellavista, si parcheggia. Si percorre il sentiero che aggira il Monte Vignola ed attraverso i pascoli si arriva sul Sentiero della Pace che corre in alto sopra gli strapiombi della Valdadige. Si percorre il largo sentiero protetto da funi metalliche e si attraversa più avanti un ponte di legno su una profonda forra. Prima di Bocca d'Ardole (m. 1.387) si farà la sosta per il **PRANZO AL SACCO**, quindi passando sotto le quattro gallerie del Corno della Paura si arriva su ai pascoli a nord e si raggiunge la cima del Corno visitando le postazioni militari. Da qui ci si dirige poi a Malga Pravecchio, si scende sul pascolo fino a Malga Susine dove sarà possibile l'acquisto di prodotti locali e si concluderà ad anello il percorso al Bellavista dove si ritroveranno le auto per il rientro. Distanza da Verona Km. 70

Difficoltà E - Dislivello m. 350 - Tempi di percorrenza ore 5,30 (Km. 12).

Obbligatorie le pedule alte alla caviglia, consigliati i bastoncini

Accompagnatori: Redenzio Favazza cell. 3392797647 - Fernando Cielo

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI C.A.I. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali entro le 16 del giorno precedente la gita alla segreteria CAI 045/8030555 per la procedura del caso.. Chi non è in regola deve ritenersi escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine. I partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso, di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico, di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti. Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo